



L'estate sorride a consulenti e manager: tris di cambiamenti  
Rosa ricorda l'amico Imbert e spinge sulla valuta virtuale  
Innocenzo Cipolletta confermato ai vertici dell'Aifi

a cura di  
**STEFANO  
RIGHI**  
srighi@corriere.it

# **AIBE, LA RIVOLUZIONE DELL'EURO DIGITALE** GERVASONI, RETTORE DEL PRIVATE EQUITY

**L'**euro digitale è la nuova frontiera. Ne è convinto Guido Rosa, presidente dell'Aibe, l'associazione delle banche estere in Italia, che la scorsa settimana ha celebrato i quarant'anni di attività con una assemblea, la prima senza Federico Imbert, che ha riassunto l'importanza del comparto come motore di sviluppo e innovazione per tutta l'industria creditizia italiana. «L'avanzamento della tecnologia – ha detto Rosa – cambierà radicalmente la realtà e l'euro digitale sarà punto di svolta, generando profondi cambiamenti nella strategia, nella organizzazione e nella missione stessa delle banche e potrà finalmente facilitare l'uniformazione dei mercati». All'inizio è stato il Credit Commercial de France (Ccf), più di un secolo fa: unica banca straniera a operare in Italia anche durante il fascismo. Poi, negli anni

Ottanta del secolo scorso arrivarono le americane, guidate da Chase e Citi, che lavoravano soprattutto con le multinazionali a stelle e strisce. Successivamente fu il turno delle giapponesi e solo dagli anni Novanta arrivarono in forze le altre europee, guidate dal Credit Agricole chiamato a far parte dell'azionariato del Nuovo Banco Ambrosiano. La storia delle banche straniere in Italia è lunga e affascinante. Quando sbarcarono non esisteva l'interbancario, c'era – quale misura atta a contenere l'inflazione – l'inquadramento del credito, una sorta di *plafond* a disposizione di ogni istituto che variava in funzione di particolari parametri. Oggi gli istituti di credito stranieri che operano in Italia sono 79 e svolgono un ruolo importante non solo, come ha detto Rosa, quale stimolo e motore dell'economia, ma sono leader in molti settori, dal cre-





dito al consumo al risparmio, dalle banche commerciali al corporate banking. Hanno aperto alla concorrenza, soprattutto all'innovazione.

### Bat, cresce Di Paolo

Andrea Di Paolo è stato nominato *Corporate & regulatory affairs director*, a capo della nuova divisione Cora (*Corporate and regulatory affairs*) di Bat Italia, mantenendo anche la carica di presidente di Bat Trieste. Bat Italia è leader nei beni di largo consumo con un portfolio prodotti multi-categoria nel settore della nicotina.

### Un triennio «venture»

Innocenzo Cipolletta è stato confermato, per il prossimo triennio, al vertice dell'Aifi, l'associazione del *private equity*, *venture capital* e *private debt*. Con lui, comporranno il consiglio dell'associazione Davide Bertone (Fondo Italiano d'Investimento sgr), Giancarlo Beraudo (Ambienta sgr), Grazia Borri (Banca Sella holding), Valerio Cameraano (Algebris Investment), Fabio Canè (Nb Renaissance), Enrico Canu (Cdp Equity), Massimiliano Caraffa (Carlyle), Giovanna Dossena (Avm Ge-

stioni sgr), Barbara Ellero (Anthilia Capital Partners sgr), Amedeo Giurazza (Vertis sgr), Filippo Guicciardi, (Equita capital sgr), Philippe Minard (Anima Alter-

native sgr), Gianandrea Perco (DeA Capital alternative funds sgr), Eugenio Preve (Trilantic), Agostino Scornajenchi (Cdp venture capital sgr), Paola Tondelli (illimity sgr), Marco Tugnolo (Fsi), Luigi Vagnozzi (Wise sgr), Stefano Zavattaro (Capza), Matteo Zenari

(Intesa Sanpaolo). A guidare le attività della associazione è stata confermata Anna Gervasoni con il ruolo di direttore generale. Gervasoni la scorsa setti-

mana è stata eletta rettore - lei preferisce così - della Liuc, l'università Carlo Cattaneo di Castellanza, in provincia di Varese, dove insegna dal 1991. Un mandato nel segno della continuità con il rettore uscente, Federico Visconti, con la missione di sviluppare ulteriormente il profilo internazionale dell'ateneo.

### Benassi da Brunswick

Brunswick group annuncia l'ingresso di Pietro Benassi quale *senior advisor* basato a Roma. Pietro Benassi è un diplomatico italiano che ha trascorso 40 anni come funzionario di governo presso il Ministero degli Affari Esteri. Tra gli altri ruoli, ha ricoperto l'incarico di ambasciatore italiano in Germania e Tunisia ed è stato rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unione Europea.

### Taglioni va da Ow

Oliver Wyman, la società di consulenza strategica globale che fa capo a Marsh McLennan, ha annunciato l'ingresso di Giambattista «Gb» Taglioni come partner in Italia per rafforzare ulteriormente il team *Insurance and Asset Management*. Taglioni è basato a Mila-

no, ha iniziato la sua carriera come consulente nel 1993 da McKinsey, dove è rimasto

per 24 anni. Ingegner elettronico a Bologna, ha un Mba a Ucla, l'università californiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Liuc**  
Anna  
Gervasoni,  
direttore  
generale Aifi



**Oliver Wyman**  
Giambattista  
Taglioni,  
nuovo partner  
basato  
a Milano



**Aibe**  
Il presidente  
Guido Rosa

